Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Regione Liguria
Direzione Generale Ambiente
Settore Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

e p.c. Dott.ssa Francesca Lupino
francesca.lupino@regione.liguria.it

Oggetto: S1097 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo al ripristino dell'attività estrattiva di marmo portoro e altri marmi nella cava S. Croce sita nel Comune della Spezia in Loc. Monte Santa Croce. Proponente: Medicea Stone di Pierluigi Gabrielli – Massa - completezza documentale - richiesta integrazioni.

Con riferimento alla nota vs. prot. 2026-0353439 del 01/07/2026 (assunta al protocollo di questo ente con il n 6688 del 2/7/2026) con la quale viene chiesta la verifica riguardo alla completezza della documentazione.

Si ricorda innanzi tutto che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino distrettuali, consultabili sul sito https://www.appenninosettentrionale.it/itc/, di seguito elencati:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA)**, approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022.
- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)**, approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- **Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)**, adottato dal C.I. di questa Autorità con delibera n. 39 del 28 marzo 2024 (con misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024) e approvato con D.P.C.M. del 29/1/2026, pubblicato in G.U. n. 75 del 31/03/2026.

  In conformità a quanto previsto dal citato D.P.C.M. e ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art. 65 del decreto legislativo n. 152/2006, tutte le amministrazioni e gli enti pubblici devono conformarsi alle disposizioni del piano approvato. In particolare, le regioni provvedono ad emanare, ove necessario, le disposizioni concernenti l'attuazione del PAI dissesti nel settore urbanistico entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nei rispettivi bollettini regionali. Decorso tale termine, gli enti territorialmente interessati dal piano sono comunque tenuti a rispettarne le prescrizioni nel settore urbanistico.

  Nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale nel settore urbanistico **continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 170, comma 11, del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, le misure di salvaguardia della succitata deliberazione n. 40 del 28 marzo 2024,** con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione

del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità.

Si invitano, pertanto, tutti gli interessati a consultare la pagina dedicata del sito dell'Autorità, all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112.

I piani di bacino vigenti sopracitati - che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano indirizzi, limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettati dagli strumenti urbanistici - sono disponibili sul sito web di questo ente. Al fine di agevolarne la lettura e per la rapida individuazione delle pericolosità e dei condizionamenti relativi all'area in esame, **è a disposizione una web app sul sito istituzionale dell'Autorità alla pagina: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305 (sezione "Mappe a scala Distrettuale", riquadro "Raccolta dei Piani di bacino").**

Entrando nel merito del materiale proposto, e riservandosi di effettuare una completa istruttoria nella successiva fase, si richiede quanto di seguito:

a. Verifica di coerenza con il P.G.A.;
b. in relazione al PAI "Dissesti" si richiede che sia prodotta una tavola grafica che riporti con chiarezza i seguenti elementi:
   - aree a pericolosità da dissesti riportate nel PAI "Dissesti" sopra citato;
   - perimetro dello stato attuale e il perimetro delle aree interessate dai lavori in progetto;
   (i perimetri sopra richiesti dovranno essere consegnati anche in formato shapefile).

Per chiarimenti circa la presente comunicazione può essere fatto riferimento Dott.ssa I. Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it) o al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(Firmato digitalmente)

(Pratica 2006)
BL/ig-pb